



Preghiamo per la pace in tutto il mondo

Ponsacco 16 marzo 2026

T. Nel nome del Padre, del Figlio e dello Spirito Santo

Canto di esposizione

AI PIEDI DI GESU'

<https://www.youtube.com/watch?v=4r6hg8Jg75k>

Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore voglio amare te.

Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore voglio amare te

ACCOGLIMI, PERDONAMI, LA TUA GRAZIA INVOCO SU DI ME.

LIBERAMI, GUARISCIMI E IN TE RISORTO PER SEMPRE IO VIVRÒ!

Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore chiedo forza a te.

Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore chiedo forza a te.

ACCOGLIMI, PERDONAMI, LA TUA GRAZIA INVOCO SU DI ME.

LIBERAMI, GUARISCIMI E IN TE RISORTO PER SEMPRE IO VIVRÒ!

Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore dono il cuore a te.

Signore sono qui ai tuoi piedi, Signore dono il cuore a te.

ACCOGLIMI, PERDONAMI, LA TUA GRAZIA INVOCO SU DI ME.

LIBERAMI, GUARISCIMI E IN TE RISORTO PER SEMPRE IO VIVRÒ!

Preghiera di esposizione del SS sacramento

INVOCAZIONE ALLO SPIRITO SANTO

(A cori alterni)

Vieni, Santo Spirito

Manda a noi dal cielo

Un raggio di luce

Un raggio di luce

Vieni, Padre dei poveri

Vieni, datore dei doni

Luce dei cuori

Luce dei cuori

Consolatore perfetto

Ospite dolce dell'anima

Dolcissimo sollievo

Nella fatica, riposo
Nella calura, riparo
Nel pianto, conforto

Luce beatissima
Invadi fino all'intimo
Il cuore dei tuoi fedeli

Senza la tua forza
Nulla è nell'uomo
Nulla senza colpa

Lava ciò che è sordido
Bagna ciò che è arido
Ciò che sanguina risana

Piega ciò che è rigido
Scalda ciò che è gelido
Drizza ciò che è sviato

Dona ai tuoi fedeli
Che solo in te confidano
I tuoi santi doni

Dona virtù e premio
Dona morte santa
Dona eterna gioia

Vieni, Santo Spirito
Manda a noi dal cielo
Un raggio di luce

Tutti

Vieni, Padre dei poveri
Vieni, datore dei doni
Luce dei cuori
Luce dei cuori

Silenzio e adorazione (5 minuti)

✠Ascoltiamo la Parola di Dio

Dal Vangelo di Giovanni (Gv. 18,10-14)

¹⁰ Allora Simon Pietro, che aveva una spada, la prese e colpì il servo del sommo sacerdote, recidendogli l'orecchio destro. Quel servo si chiamava Malco. ¹¹ Ma Gesù disse a Pietro: «Rimetti la spada nel fodero; non berrò forse il calice che il Padre mi

ha dato? ¹² La coorte, dunque, il tribuno e le guardie dei Giudei presero Gesù e lo legarono, ¹³ e lo condussero prima da Anna, perché era suocero di Caifa, che era sommo sacerdote di quell'anno. ¹⁴ Ora Caifa era quello che aveva consigliato ai Giudei essere cosa utile che un uomo solo morisse per il popolo.

Silenzio e adorazione (5 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=wMI5Cyg1Ms>

✠ Costruire resilienza e speranza attraverso il Vangelo nonviolento Il cammino da percorrere: dalle ceneri alla resurrezione Riflessione quaresimale di Martha Inés Romero, Segretaria Generale di Pax Christi International

Mentre attraversiamo questo periodo quaresimale, ci troviamo in un momento critico della storia umana. Il panorama geopolitico rivela fratture nella nostra comunità globale: ritiri dalle istituzioni internazionali, definanziamento degli aiuti umanitari, escalation dei conflitti ed erosione dei valori democratici.

Eppure è proprio nei momenti di oscurità che il Vangelo nonviolento risplende maggiormente, offrendoci non solo conforto, ma anche un cammino da percorrere per costruire resilienza, coltivare la speranza e agire come cittadini fedeli in un mondo ferito.

✠ Gli insegnamenti di Gesù nel Sermone della Montagna ci forniscono la guida: "Beati gli operatori di pace, perché saranno chiamati figli di Dio" (Matteo 5,9). In un mondo che glorifica la potenza militare e il dominio economico, il Vangelo nonviolento ci chiama a un modo di essere diverso, un modo che privilegia la relazione rispetto al potere, la compassione rispetto al controllo e la comunità rispetto alla competizione.

✠ La resilienza non è semplicemente resistenza, ma la capacità di mantenere la nostra integrità e la nostra speranza quando i sistemi intorno a noi crollano. Di fronte alla frammentazione delle istituzioni globali e all'ascesa del nazionalismo autoritario, la nostra resilienza deve essere radicata in qualcosa di più profondo delle strutture politiche: la nostra Fede! Come i primi cristiani, oggi noi cristiani e Pax Christi International, in quanto movimento cattolico per la pace globale, dovremmo continuare a costruire la resilienza creando reti di solidarietà che trascendano le divisioni politiche e religiose.

✠ Ciò significa stare al fianco dei nostri vicini musulmani quando l'islamofobia aumenta, accogliere i rifugiati quando le frontiere si chiudono e difendere i poveri quando le reti di protezione sociale vengono smantellate. La Quaresima ci insegna che la speranza non è un ottimismo ingenuo, ma una virtù coltivata attraverso la disciplina spirituale. La preghiera quotidiana, il digiuno dal consumismo e l'elemosina ai bisognosi costituiscono il fondamento di una fede resiliente. Queste

pratiche ci ricordano che la nostra sicurezza ultima non risiede nelle nazioni o nei mercati, ma nel Dio che ha risuscitato Gesù dai morti.

✿ Siamo chiamati a dire la verità al potere. Ciò significa denunciare l'ingiustizia di spendere trilioni in spese militari mentre gli aiuti umanitari e i bilanci sociali diminuiscono. Significa sfidare la narrazione secondo cui la violenza porta sicurezza e che il dominio equivale a forza. La nostra resilienza risiede nella nostra volontà di essere segni contrari in un mondo che ha dimenticato la via. Di fronte al caos geopolitico, abbiamo bisogno, ora più che mai, di rafforzare la nostra capacità di coltivare la Speranza, di organizzare la Speranza! È la virtù che ci sostiene quando tutto sembra perduto.

✿ Non è un pio desiderio, ma una fiducia attiva nella promessa di Dio di rinnovare ogni cosa. Il Vangelo ci ricorda che la speranza spesso emerge dai luoghi più improbabili: dalla croce, da una tomba vuota, da comunità che si rifiutano di rinunciare all'amore. Questa speranza si concretizza in iniziative come la Prima Conferenza sulla Transizione dai Combustibili Fossili a Santa Marta, in Colombia, o nella Conferenza di Revisione delle Parti del Trattato di Non Proliferazione delle Armi Nucleari (TNP). Qui, noi civili vediamo la speranza in azione: nazioni che si uniscono per affrontare la crisi climatica o le Nazioni Unite che monitorano le misure che aiuteranno a evitare che l'umanità precipiti in una catastrofe... non attraverso il dominio, ma attraverso la cooperazione. Questa è la speranza che si rifiuta di accettare che la violenza e la distruzione siano le nostre uniche opzioni.

✿ La crisi del multilateralismo esige più che semplici lamenti: richiede una rivisitazione: delle strutture, dei modi per costruire ponti tra le parti divise, del ritorno dello stato di diritto alla fonte del bene comune; dovremmo contribuire a questa nuova visione, promuovendo istituzioni che riflettano l'opzione preferenziale per i poveri e gli emarginati, non il dominio delle grandi potenze. Come la Quaresima ci chiama alla conversione, così anche le nostre economie devono essere convertite da sistemi di morte a sistemi di vita. Ciò significa sostenere il disinvestimento dalle attività minerarie, compresi i produttori di armi, promuovere il commercio equo e solidale a livello locale e globale e costruire economie che servano le persone anziché il profitto.

✿ Il Vangelo nonviolento ci spinge a resistere all'ingiustizia senza ricorrere ai metodi dell'oppressore. Ciò significa sostenere soluzioni diplomatiche ai conflitti, difendere il diritto internazionale e costruire movimenti che mettano in discussione la narrazione secondo cui la violenza è inevitabile. Resistendo, lo facciamo con l'amore che Gesù ha mostrato persino ai suoi carnefici. La Quaresima ci conduce attraverso l'oscurità del Venerdì Santo alla speranza della Domenica di Pasqua.

Questo cammino ci ricorda che anche nei momenti geopolitici più bui, la resurrezione è possibile! Mentre percorriamo questo tempo di Quaresima, impegniamoci a pregare, digiunare, vivere in solidarietà ed esercitare la nonviolenza in tutta la nostra vita!

✠ Perché in fin dei conti, il Vangelo nonviolento non ci chiama a ritirarci dal mondo, ma a impegnarci con esso, a costruire per costruire il regno di Dio un atto d'amore, un atto di giustizia, un atto di speranza alla volta. Possa questo tempo di Quaresima trovarci resilienti nella fede, saldi nella speranza e attivi nell'amore, mentre lavoriamo per il giorno in cui "una nazione non alzerà più la spada contro un'altra nazione, né impareranno più l'arte della guerra" (Isaia 2:4).

Silenzio e adorazione (10 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=wMI5Cyg1Ms>

**Durante questo tempo rileggiamo il testo
e poi ripetiamo a voce alta la frase che ci ha colpito.**

PREGHIERA PER LA PACE (Giovanni Paolo II)

A cori alterni

Dio dei nostri Padri, grande e misericordioso,
Signore della pace e della vita, Padre di tutti.
Tu hai progetti di pace e non di afflizione,
condanni le guerre e abbatti l'orgoglio dei violenti.

Tu hai inviato il tuo Figlio Gesù
ad annunziare la pace ai vicini e ai lontani,
a riunire gli uomini di ogni razza e di ogni stirpe
in una sola famiglia.

Ascolta il grido unanime dei tuoi figli,
supplica accorata di tutta l'umanità:
mai più la guerra, avventura senza ritorno,

mai più la guerra, spirale di lutti e di violenza;
fai cessare tutte le guerre che affliggono il mondo,
minaccia per le tue creature, in cielo, in terra ed in mare.

In comunione con Maria, la Madre di Gesù,
ancora ti supplichiamo:
parla ai cuori dei responsabili delle sorti dei popoli,
ferma la logica della ritorsione e della vendetta,

suggerisci con il tuo Spirito soluzioni nuove,
gesti generosi ed onorevoli, spazi di dialogo e di paziente attesa
più fecondi delle affrettate scadenze della guerra.

**Tutti: Concedi al nostro tempo giorni di pace.
Mai più la guerra. Amen.**

✠ Mosaico dei giorni - Ora tocca al Libano - 16 marzo 2026 – don Tonio Dell'Olio

Più di cento bambini uccisi in Libano non sono un “effetto collaterale”. Sono nomi spezzati, quaderni rimasti aperti, letti vuoti, madri inchiodate a un urlo che non finisce. Nel sud del Paese, sotto i bombardamenti israeliani, intere famiglie hanno dovuto lasciare la propria casa in pochi minuti, afferrando una coperta, un documento, un figlio per mano e un altro in braccio.

✠ Dal cielo, insieme alle bombe, sono piovuti volantini israeliani di minaccia: andatevene, o il Libano farà la fine di Gaza. È così che la guerra entra nelle case: non come una parola astratta, ma come una porta sbattuta dal terrore, come il pane lasciato sul tavolo, come una fotografia di famiglia che non si riesce a salvare.

✠ Noi facciamo fatica a capire la guerra perché la guardiamo da lontano, come fosse una cronaca e non una carne ferita. Dovremmo chiudere gli occhi e provare a esserci: sentire il rombo sopra la testa, il bambino che chiede dove dormiremo stanotte, l'umiliazione di fuggire senza sapere se resterà ancora una casa a cui tornare. Solo allora comprenderemo che la guerra non è strategia: è l'abolizione dell'infanzia, è la profanazione della vita, è il crollo dell'umano.

Silenzio e adorazione (5 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=wMI5Cyg1Ms>

VIENI IN NOSTRO AIUTO

Un versetto per ciascuno

Tu sei venuto, Signore, a portare pace, a offrire riconciliazione
a guarire le divisioni tra le persone e i popoli
e a mostrare in che modo è possibile superare le divergenze e celebrare l'unità.
Tu hai rivelato il Padre tuo come Padre di tutti,
un Padre che non ha risentimenti o desideri di vendetta
un Padre che si prende cura di ciascuno dei suoi figli
con infinito amore e misericordia
e che non esita a invitarli nella sua casa.
Ma oggi non sembra che il nostro mondo conosca il Padre tuo.
Le nostre nazioni sono lacerate dal caos, dall'odio, dal terrorismo, dalla guerra.
In molti luoghi domina la morte
e il nostro stesso paese non è forse più incline alla guerra che alla pace?

✠ **Messaggio di PAPA LEONE - DOPO L'ANGELUS DEL 15 MARZO 2026**

Cari fratelli e sorelle, da due settimane i popoli del Medio Oriente soffrono l'atroce violenza della guerra. Migliaia di persone innocenti sono state uccise e moltissime altre costrette ad abbandonare le proprie case. Rinnovo la mia vicinanza orante a tutti coloro che hanno perso i propri cari negli attacchi che hanno colpito scuole, ospedali e centri abitati.

✠ È motivo di grande preoccupazione la situazione in Libano. Auspico cammini di dialogo che possano sostenere le Autorità del Paese nell'implementare soluzioni durature alla grave crisi in corso, per il bene comune di tutti i libanesi.

✠ A nome dei cristiani del Medio Oriente e di tutte le donne e gli uomini di buona volontà, mi rivolgo ai responsabili di questo conflitto: cessate il fuoco! Si riaprano percorsi di dialogo! La violenza non potrà mai portare alla giustizia, alla stabilità e alla pace che i popoli attendono.

Silenzio e adorazione (5 minuti)

<https://www.youtube.com/watch?v=wMI5Cyg1Ms>

Pregiere spontanee a cui rispondiamo: Signore, donaci la Tua pace.

Canto: Dona la pace

<https://www.youtube.com/watch?v=BAeFvOfW5w8>

Dona la pace, dona la pace

Ai nostri cuori O Signore (2 volte)

Resta qui insieme a noi (3 volte)

E la pace regnerà.

Dona l'amore, dona l'amore

Ai nostri cuori O Signore (2 volte)

Resta qui insieme a noi (3 volte)

E l'amore regnerà.

Dona la pace, dona la pace

Al mondo intero O Signore (2 volte)

Resta qui insieme a noi (3 volte)

E la pace regnerà.

Dona l'amore, dona l'amore

Al mondo intero O Signore (2 volte)

Resta qui insieme a noi (3 volte)

E l'amore regnerà.

PREGHIERA di Papa Leone XIV “Per il disarmo e la pace” - Marzo 2026

Tutti

Signore della Vita,
che hai plasmato ogni essere umano a tua immagine e somiglianza,
crediamo che tu ci abbia creati per la comunione, non per la guerra,
per la fraternità, non per la distruzione.
Tu che hai salutato i tuoi discepoli dicendo: “La pace sia con voi”,
donaci la tua pace
e la forza per renderla reale nella storia.
Oggi eleviamo la nostra supplica per la pace nel mondo,
chiedendo che le nazioni rinuncino alle armi
e scelgano la via del dialogo e della diplomazia.
Disarma i nostri cuori dall’odio, dal rancore e dall’indifferenza,
perché possiamo diventare strumenti di riconciliazione.
Aiutaci a comprendere che la vera sicurezza
non nasce dal controllo alimentato dalla paura,
ma dalla fiducia, dalla giustizia e dalla solidarietà tra i popoli.
Signore, illumina i leader delle nazioni,
affinché abbiano il coraggio di abbandonare i progetti di morte,
fermare la corsa agli armamenti
e mettere al centro la vita dei più vulnerabili.
Fa’ che la minaccia nucleare non condizioni mai più il futuro dell’umanità.
Spirito Santo,
rendici costruttori fedeli e creativi di pace quotidiana:
nei nostri cuori, nelle nostre famiglie,
nelle nostre comunità e nelle nostre città.
Che ogni parola gentile, ogni gesto di riconciliazione
e ogni scelta di dialogo siano semi di un mondo nuovo.
Amen.

PADRE NOSTRO

PREGHIERE E CANTO DI REPOSIZIONE

GESÙ, TU SEI IL MIO DIO

https://www.youtube.com/watch?v=TgH1_1SgXUg

Gesù, Tu sei il Dio (4v)

Io credo in Te, io spero in Te (2v),

Gesù

Gesù, guariscimi (4v)

Io credo in Te, io spero in Te (2v),

Gesù....

Io credo in Te, io spero in Te (2v),

Gesù....